
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori soci,

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile Vi relazioniamo sull'attività da noi svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

L'incarico per l'attività di revisione legale dei conti è demandato alla Federazione Trentina della Cooperazione come disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e dal D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Il Collegio sindacale ha quindi organizzato la propria attività per vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, tenendo conto delle vigenti istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Tutto ciò premesso, in ordine alla attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, durante il quale sono state effettuate n. 12 riunioni, il Collegio precisa che:

- ha partecipato alle assemblee tenutesi nel corso dell'anno 2012 e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 33) e a quelle del Comitato Esecutivo (n. 10) ricevendo in tali sedi esauriente informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le decisioni assunte non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o tali da compromettere la integrità del patrimonio aziendale;

- ha ottenuto dagli Amministratori e dalla Direzione le necessarie informazioni sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Cassa Rurale;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Cassa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, per quanto di propria competenza, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e organizzativa e incontri con i referenti aziendali per le funzioni di Compliance e di Federazione per la funzione di Auditing e di Revisione, al fine dello scambio di dati ed informazioni rilevanti; tali scambi hanno determinato reciproci consensi;

- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sulla attuale strutturazione del sistema amministrativo – contabile, nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante informazioni ricevute dal responsabile della funzione di Compliance, dai revisori della Federazione per l'Auditing, dai diretti responsabili delle rispettive funzioni e attraverso l'esame dei documenti aziendali;

- ha espresso al Consiglio il proprio parere nei casi previsti dalla legge in ordine a decisioni di particolare rilievo per la Cassa Rurale;

- ha effettuato i controlli di propria competenza sulla applicazione della normativa antiriciclaggio e antiusura, non rilevando violazioni da segnalare ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 231/2007;

- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte anche presso i revisori della Federazione;

- ha verificato che i reclami pervenuti all'apposito ufficio interno della Cassa Rurale abbiano ricevuto regolare riscontro nei termini previsti;

- ha preso atto dalla relazione della funzione di Compliance, presentata agli Organi aziendali ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Congiunto Banca d'Italia Consob, della situazione complessiva dei reclami ricevuti, attinenti alla prestazione dei servizi di investimento;

- ha acquisito informazioni sulla attuazione delle politiche di gestione dei rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi; in particolare il Collegio dà atto che in nota integrativa è data notizia sulle politiche di controllo e di copertura dei rischi adottate dalla banca, anche in ossequio a quanto previsto dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 Banca d'Italia;

- ha vigilato e acquisito informazioni sugli interventi effettuati al fine della attuazione di quanto previsto dalla Direttiva 2004/36/CE (Direttiva MIFID);

- ha effettuato incontri periodici con i revisori della Federazione Trentina finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti nel rispetto dell'art. 2409-septies del

cod. civ.. I revisori hanno altresì informato il Collegio di non aver rilevato fatti ritenuti censurabili o da porre in particolare evidenza.

Si comunica che, nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Tutta l'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei verbali delle riunioni del Collegio sindacale, conservati agli atti della società.

Non risultano pendenti denunce o esposti innanzi alle competenti autorità di vigilanza.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici erano conformi alla legge e allo statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Cassa, e con le scelte strategiche adottate.

Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della società.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, sono stati oggetto di verifica – anche attraverso la costante collaborazione con le altre funzioni di controllo – il regolare funzionamento delle principali aree organizzative e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della Cassa nel perseguire la razionale gestione delle risorse umane e il costante affinamento delle procedure.

Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni risulta efficiente e adeguato, tenendo conto delle dimensioni e della complessità della Cassa, e che lo stesso si avvale anche di idonee procedure informatiche. Nel valutare il sistema dei controlli interni, è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Il sistema informativo, inoltre, garantisce un elevato *standard* di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati, anche ai sensi del Disciplinare Tecnico – Allegato "B" al codice della *privacy* (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

In conclusione, non è emersa l'esigenza di apportare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

Il Collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, condivide i criteri seguiti dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della società, criteri illustrati in dettaglio nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi amministratori.

Ai sensi del disposto dell'articolo 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nell'esplicazione della funzione di "*Comitato per il controllo interno*" attesta che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli previsti dalla citata legge, demandati ad oggi alla Federazione Trentina della Cooperazione. Nella propria attività di vigilanza, il Collegio sindacale prende atto dell'attività da questa svolta e delle conclusioni raggiunte.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario, prospetto della redditività complessiva e nota integrativa) e della relazione sulla gestione è stata messa a disposizione del Collegio sindacale dagli amministratori nei termini di legge.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002, e recepiti nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nonché in conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio delle banche di cui al provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata informativa circa l'andamento del

conto economico, e all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione. Risulta un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa rurale, e del risultato economico dell'esercizio.

Unitamente al bilancio 2012 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2011, determinati applicando i medesimi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza rilievi, dalla Federazione incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, in data 3.4.2013.

Le risultanze del bilancio si possono sintetizzare nei seguenti termini:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011
Attivo	957.042.616	818.447.138
Passivo e Patrimonio netto	955.430.003	816.112.455
UTILE D'ESERCIZIO	1.612.613	2.334.683

CONTO ECONOMICO	31.12.2012	31.12.2011
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.902.155	3.582.434
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.289.542	1.247.751
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.612.613	2.334.683

Dopo aver esaminato i documenti contabili messi a nostra disposizione, riteniamo che i risultati economici conseguiti nel corso dell'esercizio confermino l'ordinato e regolare svolgimento della gestione aziendale.

In considerazione di quanto sopra, tenute presenti, anche, le risultanze dell'attività svolta dalla Federazione Trentina, incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012, come redatto dal Consiglio di amministrazione, e ritiene condivisibile la proposta di destinazione dell'utile.

In conclusione della presente relazione il Collegio rivolge un sentito ringraziamento agli Amministratori, alla Direzione e al Personale della Cassa Rurale per l'impegno profuso e per la disponibilità con cui è stata sempre coadiuvata la propria opera.

Darzo 4 aprile 2013

il Presidente Richiedei dott. Gianlorenzo
 il sindaco effettivo Toscana dott. Sergio
 Il sindaco effettivo Leali dott.. Francesco